

Prefazione

Con questo semplice manuale mi sono proposto di colmare un piccolo, ma significativo spazio, nell'ambito della letteratura flautistica, riguardante la fase delicata della impostazione sulla testata del flauto.

Il docente coscienzioso ha, a questo proposito, un compito assai arduo e spesso si deve ingegnare per produrre esercizi per il superamento di questo scoglio iniziale.

Nel peggiore dei casi, invece, l'allievo viene "condannato" a soffiare per lunghi periodi nella imboccatura della testata, fino al raggiungimento del primo "vagito", con inevitabile disamoramento nei confronti dello strumento.

L'idea fondante che mi ha portato a realizzare questo lavoro è quella che, attraverso lo studio di 5 semplici unità, lo studente possa raggiungere un buon controllo dell'imboccatura, prima di dedicarsi allo strumento completo, la qual cosa prevede di impegnare la sua attenzione verso altri importanti obiettivi, quali l'impostazione sullo strumento, la postura del corpo, delle dita, etc...

Applico da lungo tempo questo metodo con i miei allievi delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, istituti dove ogni anno vengono avviati allo studio del flauto dai 4 ai 6 ragazzi, ottenendo buoni risultati.

Spero che i colleghi flautisti possano trovare in questo libro un supporto efficace al proprio insegnamento.

Raffaele Giuliani

Presentazione

Il manuale, nella sua parte iniziale, propone alcune semplici indicazioni di carattere teorico/pratico, corredate da disegni esplicativi. Gli argomenti trattano della tecnica di respirazione, dell'uso della laringe rilassata, della postura delle labbra, fino ad arrivare all'impostazione corretta sulla testata. Per ciascun argomento viene sempre consigliata un'esercitazione pratica. Particolare rilievo è dato agli esercizi davanti allo specchio (che auspicio sia sempre presente nell'aula di flauto). Questa fase potrà impegnare 4/5 lezioni al massimo, durante le quali, consiglio di proporre anche le prime nozioni di teoria musicale (non presenti in questo libro).

Completata questa prima parte e ottenuta una sufficiente sicurezza sull'imboccatura, l'alunno potrà affrontare le **5 UNITA' OPERATIVE** che lo porteranno, senza annoiarsi troppo, a consolidare la sua impostazione. Nella suddetta sezione, più pratica, troverà esercizi grazie ai quali imparerà a: leggere/contare valori e pause dall'ottavo all'intero, respirare solo dove viene richiesto, fino a produrre, infine, l'attacco dei suoni.

Terminate le unità, l'allievo sarà pronto a concentrarsi completamente sul traguardo successivo, quello di suonare utilizzando lo strumento completo. A questo punto, il docente, non dovrà più ritornare sull'argomento dell'emissione sonora di base.

Buon lavoro!

Respirazione 2

Tutti noi utilizziamo inconsapevolmente la respirazione addominale quando, sdraiati supini sul letto, riposiamo. È una respirazione molto rilassata. In questa posizione, posando le mani appena sotto le costole si potrà notare il movimento altalenante dato dal nostro respiro. Proveremo in seguito questa respirazione, anche stando in piedi e ottenendo lo stesso buon risultato.

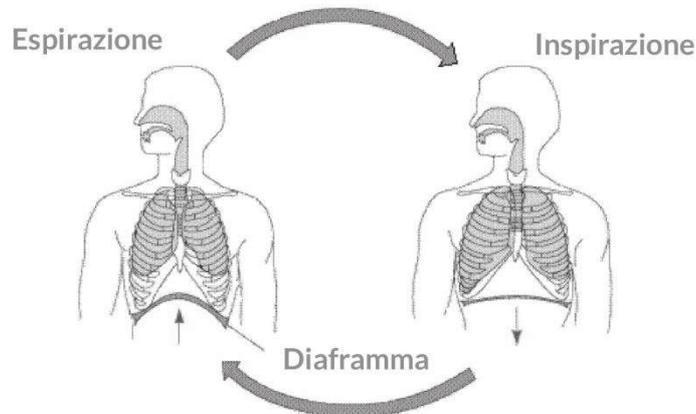
Inoltre, se vogliamo focalizzare meglio la zona da utilizzare per la respirazione, consiglio di sedersi su una sedia, con il petto piegato sulle gambe e le braccia rilassate verso il pavimento, facendo dei bei respiri.

In questa posizione l'unica respirazione possibile è quella addominale.

Respirando profondamente si sentirà l'addome gonfiarsi; è una posizione un po' faticosa e la sensazione non molto piacevole, ma... abbiamo sentito il movimento del nostro addome!



Senza inoltrarsi in noiose spiegazioni scientifiche ci basterà sapere che il diaframma, un muscolo localizzato all'interno della cavità toracica nella zona dell'addome, ha una forma a cupola e ha la capacità di contrarsi ed espandersi, come una mano che si apre e si chiude. Ecco le due fasi della respirazione:



Per comprendere meglio queste due fasi, trovo efficace la simulazione di uno spavento: la bocca si aprirà velocemente e nel contempo il diaframma si espanderà.

A "paura passata" l'aria verrà espulsa lentamente (con sollievo) e il diaframma ritornerà nella posizione originale.



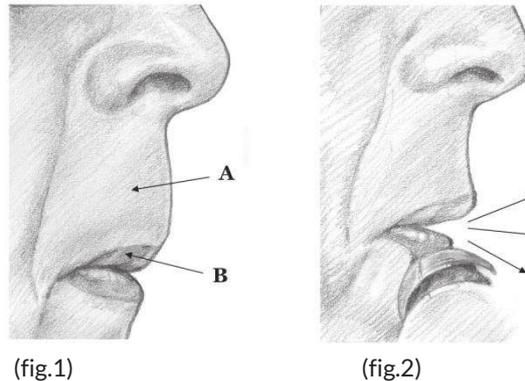
A questo punto è consigliabile andare a sperimentare gli esercizi relativi alle due fasi respiratorie che si trovano a pag. 10 (Esercizi). Sono pensati anche per il ripasso e lo studio individuale.

4 Uso delle labbra

Come anticipato, per ottenere un buon suono, le due labbra dovranno avere posizioni differenti anche perché hanno compiti differenti. Analizziamo queste particolarità:

Labbro superiore.

É dotato di due zone muscolari; una più grande (**A**) che parte da sotto le narici e una più sottile (**B**), riconoscibile dal suo colore più rosso.

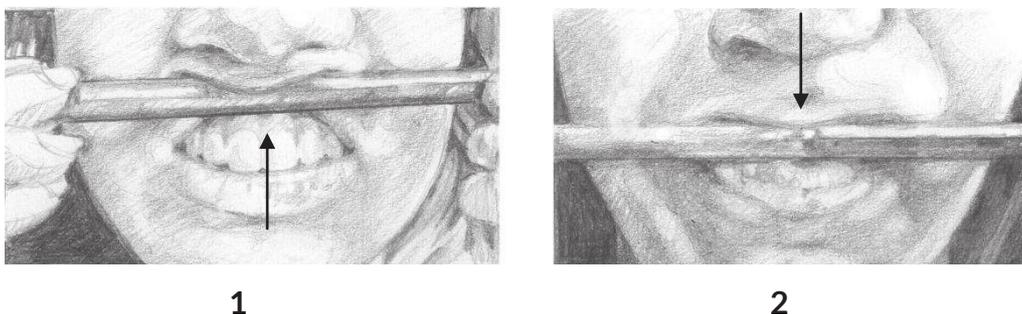


Dovendo dirigere il soffio verso l'imboccatura, la parte **A** del labbro avrà proprio il compito di distendersi verso il basso, mentre la parte **B** dovrà arrotondarsi verso l'interno della bocca. Questo per agevolare il più possibile l'entrata dell'aria nel foro della testata. Per essere più precisi: *“metà dell'aria deve entrare nel foro, e l'altra ci passerà sopra in maniera che il bordo affilato del foro divida la colonna d'aria, producendo in questo modo il suono”* *. (fig.1)

La posizione errata delle labbra (fig.2) dirige il flusso dell'aria in una direzione sbagliata, la qual cosa rende impossibile la produzione sonora.

A questo punto è opportuno rinforzare la muscolatura del labbro superiore!

Siccome non tutte le tipologie di labbra hanno innato un tono muscolare sufficiente, consiglio di esercitarsi con questo semplice esercizio con una penna, esercizio che è possibile trovare anche in altri libri che trattano del lavoro sulle labbra:



1

2

Esercizio con la penna:

1. Posizionare una penna sulla parte piccola del labbro superiore e sollevarlo fino a scoprire i denti (in questa fase non ci dovrà essere alcuna tensione).

2. Spingere verso il basso la penna con il muscolo grande, facendo una lieve opposizione con le dita, in modo che il muscolo lavori. Dopo qualche “flessione” si avvertirà la consapevolezza di aver acquisito più tono muscolare e si sarà pronti per dare la spinta sufficiente a dirigere il soffio in basso e verso l'interno. **Ora prova questo esercizio!**

* citazione da: “J.J. Quantz - Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso”

Unità 1:

suonare con una postura corretta della gola

Esercizio n° 1 con la testata aperta

♩ = 60

Ha _____ B L Ha _____ *etc.* Ha _____

Inizialmente esegui questi esercizi pronunciando la vocale **A**, come hai imparato in precedenza, (vedi lez. 3 sulla respirazione) tenendo la gola ben aperta e respirando correttamente con una mano sul petto e l'altra sull'addome. In questo modo, quando suonerai con la testata, avrai già svolto una buona parte del lavoro!

Ha----Ha Ha----Ha Ha_____

Ha_ Ha_ Ha_ Ha_ Ha_____

Ha ---Ha Ha Ha---Ha Ha-----Ha

Ha _____ Ha_ Ha_____ Ha_ Ha_____

Ha_ Ha_____ Ha_ Ha_____ Ha_